



*Giuseppe Palmieri*  
*Liceo Classico e Musicale*



## **Obiettivi minimi – Dipartimento di Discipline Musicali**

### ***Classe IIAM***

1. Arpa
2. Canto
3. Chitarra
4. Clarinetto
5. Contrabbasso
6. Corno
7. Fagotto
8. Fisarmonica
9. Flauto traverso
10. Oboe
11. Organo
12. Percussioni
13. Pianoforte
14. Saxofono
15. Tromba
16. Trombone
17. Viola
18. Violino
19. Violoncello
20. TAC
21. Storia della Musica
22. Musica d'Insieme
23. TEC



# Giuseppe Palmieri

*Liceo Classico e Musicale*



Arpa	<p>OBIETTIVI COMUNI (Primo e secondo strumento)</p> <p>Tecnica strumentale</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Acquisire una buona postura in relazione alla propria fisicità.</li><li>- Esercizi di rilassamento</li><li>- Scala di Do maggiore su una ottava a mani alternate</li><li>- Esercizi per l'uguaglianza, l'indipendenza, la forza e l'agilità delle dita</li></ul>
------	---



**MIM**  
Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

# Giuseppe Palmieri

*Liceo Classico e Musicale*



- Esecuzione del testo musicale, tecnica e repertorio, di bassa difficoltà

#### Linguaggio armonico

- Esecuzione di accordi a mani separate con 3 dita

#### Linguaggio ritmico

- Conoscere, riconoscere e riprodurre cellule ritmiche di varia tipologia e bassa difficoltà<sup>[1][2][3][4][5][6][7][8][9][10]</sup>

#### Competenze ed abilità

- Tecnica di controllo posturale
- Sviluppo del senso ritmico e delle abilità psico-motorie
- Sviluppo di un metodo di studio e di capacità di autovalutazione

Gli obiettivi minimi saranno modellati e ridimensionati in caso di allievi DSA / BES.

#### OBIETTIVI AVANZATI (solo primo strumento)

##### Tecnica strumentale

- Sapere utilizzare chiave e accordatore
- Conoscenza tecnica dello strumento
- Differenze teoriche ed esecutive in arpa celtica e moderna
- Esecuzione del testo musicale, tecnica e repertorio, di adeguata difficoltà

##### Linguaggio armonico

- Esecuzione di accordi a mani separate con 4 dita



**MIM**  
Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

# Giuseppe Palmieri

*Liceo Classico e Musicale*



Liceo Classico e Musicale  
Giuseppe Palmieri

Linguaggio ritmico

- Conoscere, riconoscere e riprodurre cellule ritmiche di varia tipologia e bassa/media difficoltà

- Alternanza delle due mani

#### Competenze ed abilità

- Capacità d'ascolto della produzione del suono e distinzione del fraseggio
- Capacità di memorizzazione

Gli obiettivi minimi saranno modellati e ridimensionati in caso di allievi DSA / BES.

#### Prove di verifica

Esecuzione di un brano e/o di uno o più esercizi di bassa difficoltà tratti dall'antologia e dal repertorio arpistico.

Canto	<p>OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO - 1 ANNO PRIMO E SECONDO STRUMENTO</p> <p>Tecnica vocale</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Acquisire basilari nozioni sull'apparato scheletrico, muscolare e fonatorio</li><li>- Acquisire la consapevolezza di una corretta postura</li><li>- Acquisire una corretta e armoniosa espirazione diaframmatica-intercostale e inspirazione</li><li>- Conoscere la classificazione delle voci</li><li>- Uso appropriato dall'articolazione di consonanti e vocali</li><li>- Incremento della capacità respiratoria e miglioramento della gestione del fiato</li><li>- Corretto uso dei meccanismi di sostegno e appoggio</li><li>- Acquisire una corretta e sana emissione del suono</li><li>- Miglioramento della sensazione propriocettiva del suono</li><li>- Esercizi di accordo pneumofonico (attacco del suono)</li><li>- Esercizi pratici (vocalizzi) per lo sviluppo armonico della voce, l'estensione, l'agilità e la potenza</li><li>- Consapevolezza (base) e utilizzo dei risuonatori</li><li>- Passaggio di registro nelle varie tecniche</li></ul> <p>Linguaggio armonico</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppo dell'uso dell'orecchio interno/esterno</li></ul>
-------	--

- Sviluppo di una percezione analitica dei suoni favorendo un ascolto critico
  - Conoscere, riconoscere e riprodurre in moto ascendente e discendente le basilari scale maggiori/minori
  - Riconoscere e riprodurre le basilari scale modali
  - Riconoscere e riprodurre (in arpeggio) triadi maggiori/minori
- Linguaggio ritmico
- Conoscere, riconoscere e riprodurre cellule ritmiche di facile esecuzione
  - Conoscere il fraseggio ritmico di vari generi musicali
- Competenze ed abilità
- Competenza dell'anatomofisiologia della comunicazione, nozioni di fonazione, articolazione, respirazione
  - Tecnica di controllo posturale ed "emozionale"
  - Sviluppo di un metodo di studio e di capacità di autovalutazione
  - Capacità percettiva dell'udito (interno ed esterno) e di memorizzazione
  - Sviluppo del senso ritmico e delle abilità psico-motorie
  - Saper analizzare un brano dal punto di vista strutturale, musicale e testuale
  - Competenza base dello studio globale del canto passando attraverso la storia dello stesso, conoscendo i principali cantanti, musicisti, brani, stili.
  - Linguaggio e approccio vocale tale da poter esprimere la "propria" musicalità
  - Pratica degli strumenti fondamentali di realizzazione della "propria" espressione musicale: vocalizzi sull'intera estensione, intervalli, scale, modi, arpeggi degli accordi ecc.
  - Metodo di studio ed interpretazione emozionale di un brano
- Gli obiettivi minimi saranno modellati e ridimensionati in caso di allievi affetti DSA / BES.
- Prove di verifica
- Prova di ear training : l'allievo/a dovrà intonare delle cellule melodiche indicate dalla commissione
  - Prova di ritmica: l'allievo/a dovrà ripetere delle cellule ritmiche indicate dalla commissione
  - Prova di estensione: l'allievo/a dovrà eseguire delle scale e arpeggi
  - Prova di interpretazione: esecuzione di un brano



# Giuseppe Palmieri

*Liceo Classico e Musicale*



Chitarra

( primo strumento )

1 : aver acquisito una corretta postura nel rapporto corpo/strumento

2 : avere consapevolezza nell'uso degli arti e delle mani nel rapporto di tensione funzionale e rilassamento ai fini della produzione sonora

3 : saper eseguire scale maggiori e minori melodiche e armoniche nelle tonalità più agevoli

4 : saper eseguire diverse formule di arpeggio anche su posizioni accordali.

5 : saper eseguire semplici studi didattici monodici o polifonici



*Giuseppe Palmieri*

*Liceo Classico e Musicale*



	<p>( secondo strumento )</p> <p>1 : aver acquisito una corretta postura nel rapporto corpo/strumento</p> <p>2 : avere consapevolezza nell'uso degli arti e delle mani nel rapporto di tensione funzionale e rilassamento ai fini della produzione sonora</p> <p>3 : saper eseguire correttamente semplici melodie con l'uso del tocco libero e appoggiato</p>
--	---

Clarinetto

1° Strumento

- Significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono
- Metodo di studio e basilare conoscenza della storia e della tecnologia dello strumento
- Acquisizione di specifiche capacità analitiche della disciplina
- Scale diatoniche e cromatiche , usando varie articolazioni.

1) Elementi fondamentali di tecnica strumentale:

corretta posizione del corpo e delle mani sia in piedi che seduti;

corretta imboccatura: emissione e articolazione dei suoni;

correzione dell'intonazione

consapevolezza per una corretta e profonda respirazione

Studi di tecnica o giornalieri

Scale e arpeggi maggiori, minori con relativi arpeggi fino a quattro alterazioni

2) Conoscenze e abilità da conseguire:

Acquisizione di un equilibrio psico-fisico adeguato al controllo dei parametri fondamentali all'esecuzione.

Coordinazione elementare dei parametri strumentali fondamentali:

- padronanza delle prime due/tre ottave dello strumento;
- padronanza del semplice colpo di lingua;
- realizzazione delle diverse dinamiche;
- scioltezza tecnica e di lettura, adeguate al livello, nelle varie tonalità;
- apprendimento di diverse formule ritmiche e conseguente applicazione.

Saper eseguire alcuni semplici brani tratti dal repertorio originale del proprio strumento e/o adattamenti con accompagnamento di pianoforte o altri strumenti.

Riconoscere e realizzare i segni di fraseggio, le indicazioni dinamiche, ritmiche e agogiche.

Realizzare i più semplici segni di abbellimento.

Saper ascoltare se stessi e gli altri, sapendo relazionarsi all'interno del contesto, soprattutto nelle



**MIM**  
Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

# Giuseppe Palmieri

*Liceo Classico e Musicale*



esecuzioni di gruppo.

Opere di riferimento:

- R. STARK: Klarinettenschule Op. 49 Teill I Abteilung 2 (Schmidt);
- E. G. KLOSE': Esercizi Gionaleri (Leduc);
- V. GAMBARO: 21 Capricci (Ricordi);
- F.T. BLATT: 24 Esercizi di meccanismo (Ricordi);
- P. JEANJEAN:20 Etudes progressives et mélodiques (Assez faciles) pour Clarinette (Leduc)

2° Strumento

1) Elementi fondamentali di tecnica strumentale:

corretta posizione del corpo e delle mani sia in piedi che seduti;

corretta imboccatura: emissione e articolazione dei suoni;

correzione dell'intonazione

consapevolezza per una corretta e profonda respirazione

Studi di tecnica o giornalieri

Scale e arpeggi maggiori, minori con relativi arpeggi fino a quattro alterazioni

2) Conoscenze e abilità da conseguire:

Acquisizione di un equilibrio psico-fisico adeguato al controllo dei parametri fondamentali all'esecuzione.

Coordinazione elementare dei parametri strumentali fondamentali:

- padronanza delle prime due/tre ottave dello strumento;
- padronanza del semplice colpo di lingua;
- realizzazione delle diverse dinamiche;
- scioltezza tecnica e di lettura, adeguate al livello, nelle varie tonalità;



**MIM**  
Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

# Giuseppe Palmieri

*Liceo Classico e Musicale*



	<ul style="list-style-type: none"><li>◦ apprendimento di diverse formule ritmiche e conseguente applicazione.</li></ul> <p>Saper eseguire alcuni semplici brani tratti dal repertorio originale del proprio strumento e/o adattamenti con accompagnamento di pianoforte o altri strumenti.</p> <p>Riconoscere e realizzare i segni di fraseggio, le indicazioni dinamiche, ritmiche e agogiche.</p>
--	---



**MIM**  
Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

# Giuseppe Palmieri

*Liceo Classico e Musicale*



	<p>Realizzare i più semplici segni di abbellimento. Saper ascoltare se stessi e gli altri, sapendo relazionarsi all'interno del contesto, soprattutto nelle esecuzioni di gruppo.</p> <p>Opere di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- A.MAGNANI: Metodo Completo (I Parte)</li><li>- E. G. KLOSE': Esercizi Gionalieri (Leduc);</li><li>- F.T. BLATT: 24 Esercizi di meccanismo (Ricordi);</li></ul>
--	--

Contrabbasso	<p>1° Strumento (competenze e abilità)</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Conoscenza organologica e storica<ol style="list-style-type: none"><li>1.1 Peculiarità organologiche dello strumento e dei materiali utilizzati</li><li>1.2 Fondamenti storici sull'evoluzione dello strumento</li></ol></li><li>2. Controllo della postura<ol style="list-style-type: none"><li>2.1 Perfezionare l'acquisizione della corretta postura adeguata alle personali caratteristiche corporee di ogni allievo</li><li>2.2 Saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento e coordinazione motoria)</li><li>2.3 Usare correttamente le articolazioni del braccio, del polso e delle dita della mano destra al fine di ottenere la corretta impugnatura dell'arco</li><li>2.4 Acquisire l'aderenza e la giusta angolazione dell'arco sulle diverse corde suonate sia singolarmente che insieme (bicordi)</li></ol></li><li>3. Sviluppo della tecnica strumentale<ol style="list-style-type: none"><li>3.1 Studio di tutte le posizioni sul manico</li><li>3.2 Condotta e colpi d'arco fondamentali</li><li>3.3 Cura dell'intonazione</li><li>3.4 Sviluppo delle posizioni (articolazione e agilità)</li><li>3.5 Scale e arpeggi maggiori e minori a due ottave</li></ol></li><li>4. Formazione della musicalità e del repertorio<ol style="list-style-type: none"><li>4.1 Autonomia nell'esecuzione solistica e di gruppo</li><li>4.2 Controllo di fraseggio, dinamiche ed espressività</li><li>4.3 Studio e ascolto del repertorio solistico e d'insieme di base</li></ol></li></ol>
--------------	---



**MIM**  
Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

# Giuseppe Palmieri

*Liceo Classico e Musicale*



## BIBLIOGRAFIA (indicativa) 1° strumento :

Primo anno

Murelli : Nuova didattica del contrabbasso

Billé I corso

Studio di facili composizioni di vario genere stile della letteratura per contrabbasso

2° Strumento (competenze e abilità)

1. Conoscenza organologica e storica

1.1 Peculiarità organologiche dello strumento e dei materiali utilizzati

1.2 Cenni relativi ai fondamenti storici sull'evoluzione dello strumento

2. Controllo della postura

2.1 Perfezionare l'acquisizione della corretta postura adeguata alle personali caratteristiche corporee di ogni allievo

2.2 Saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento e coordinazione motoria)

2.3 Usare correttamente le articolazioni del braccio, del polso e delle dita della mano destra al fine di ottenere la corretta impugnatura

2.4 Acquisire l'aderenza e la giusta angolazione dell'arco sulle diverse corde suonate sia singolarmente che insieme (bicordi)

3. Sviluppo della tecnica strumentale

3.1 Studio di tutte le posizioni sul manico

3.2 Condotta e colpi d'arco fondamentali

3.3 Cura dell'intonazione

3.4 Sviluppo delle posizioni (articolazione e agilità)

3.5 Scale e arpeggi maggiori e minori a due ottave

4. Formazione della musicalità e del repertorio

4.1 Esecuzione di facili brani solistici e in piccole formazioni



**MIM**  
Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

*Giuseppe Palmieri*

*Liceo Classico e Musicale*



Liceo Classico e Musicale  
Giuseppe Palmieri

4.2 Ascolto del repertorio solistico e d'insieme di base

BIBLIOGRAFIA (indicativa) 2° strumento :



*Giuseppe Palmieri*

*Liceo Classico e Musicale*



	<p>Primo anno</p> <p>Murelli : Nuova didattica del contrabbasso</p> <p>Billé I corso</p> <p>Studio di facili composizioni di vario genere stile della letteratura per contrabbasso</p>
--	--

<p>Corno</p>	<p><b>I STRUMENTO</b> Elementi fondamentali di tecnica strumentale Padronanza della postura allo strumento in piedi e seduto Conoscenza delle tecniche di respirazione Conoscenza del “ Buzzing “, delle tecniche della vibrazione del labbro, dello staccato e del legato Conoscenza delle dinamiche e delle tecniche di realizzazione</p> <p>Scale , armonici , arpeggi , trasporto in tutte le tonalità e lettura a prima vista .</p> <p>Conoscenze e abilità da conseguire Saper eseguire brani tratti dal repertorio del corno o trascritti con accompagnamento del pianoforte o di altri strumenti Saper ascoltare sé stessi e gli altri e regolare l’ intonazione in esecuzione sia in “A solo” che in ensemble , relazionarsi positivamente con gli altri Conoscere i principali passi “A solo” del repertorio lirico-sinfonico</p> <p>Competenze Saper produrre eventi musicali attraverso una corretta impostazione strumentale (equilibrio posturale, rilassamento corporeo, controllo dei movimenti, rapporto gesto-suono) Saper gestire in autonomia brani sia solistici che in formazioni cameristiche riconoscendo e realizzando i segni di fraseggio, le indicazioni dinamiche, le indicazioni ritmiche e agogiche Saper gestire l’ impatto emotivo riguardo le prestazioni didattiche e artistiche</p> <p><b>II STRUMENTO</b> Elementi fondamentali di tecnica strumentale Assumere corretta posizione allo strumento, col corpo e con le mani, in piedi e seduto. Tecnica di respirazione “ Buzzing “, tecniche della vibrazione del labbro</p>
--------------	---

	<p>Produzione del suono nel bocchino , suoni legati e staccati Scale in toni vicini e armonici</p> <p>Conoscenze e abilità da conseguire Acquisizione degli elementi fondamentali della tecnica, postura, imboccatura, uso corretto della respirazione, della tecnica di emissione, della qualità del suono ed dell'intonazione Saper eseguire semplici brani tratti dal repertorio o adattati con accompagnamento del pianoforte Saper ascoltare sé stessi e gli altri, relazionarsi positivamente nelle esercitazioni ed esibizioni di Gruppo</p> <p>Competenze Saper produrre eventi musicali attraverso una corretta impostazione strumentale (equilibrio posturale, rilassamento corporeo, controllo dei movimenti, rapporto gesto-suono) Saper gestire in autonomia brani sia solistici che in formazioni cameristiche riconoscendo e realizzando i segni di fraseggio, le indicazioni dinamiche, le indicazioni ritmiche e agogiche Saper gestire l' impatto emotivo riguardo le prestazioni didattiche e artistiche</p> <p>Materiale didattico di riferimento E. De Angelis gran metodo teorico pratico e progressivo per corno a macchina Barry Tuckwell : studio sugli armonici F. Bartolini: metodo per corno prima e seconda parte C. kopprasch . 60 studi op. 6, prima parte W. Getche : studi per corno francese Dispense del docente Facili trascrizioni o brani originali anche del repertorio lirico sinfonico</p>
--	---



*Giuseppe Palmieri*

*Liceo Classico e Musicale*



Fagotto

I e II strumento

Avere una conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti

Suonare in maniera corretta e senza tensioni stando in piedi e seduti

Sviluppare una corretta impostazione delle mani sulla tastiera e del labbro in rapporto all'uso dell'ancia

Sviluppare una corretta respirazione ed emissione dei suoni

Acquisire padronanza nei registri medio e grave

Avere un controllo dell'intonazione nei registri medio e grave



*Giuseppe Palmieri*

*Liceo Classico e Musicale*



	<p>Sviluppare l'articolazione: attacco, legato e staccato Realizzare dinamiche diverse Esser in grado di suonare assieme ad altri semplici brani mantenendo una buona emissione e intonazione</p> <p>WEISSENBORN, metodo per fagotto op.8 Vol. 1. M.HALLARD metodo per fagotto</p>
--	--

## Fisarmonica

### Tecnica strumentale

- Acquisire una buona postura in relazione alla propria fisicità.
- Esercizi di rilassamento
- Scala di Do maggiore su due ottave
- Corretto utilizzo del mantice
  
- Conoscenza tecnica dello strumento
- Esercizi per l'uguaglianza, l'indipendenza, la forza e l'agilità delle dita
- Esecuzione del testo musicale, tecnica e repertorio.
- Suonare diversi fraseggi (legato, staccato)

### Linguaggio armonico

- Sviluppo e pratica di un'attenzione alla musica legato al "sentire"
  
- Primi approcci alla pratica dell'ascolto e del "sentire".
  
- Riconoscere e riprodurre la notazione dei bassi: accordi maggiori, minori e di settima.
  
- Utilizzo delle posizioni al manuale destro

### Linguaggio ritmico

- Conoscere, riconoscere e riprodurre cellule ritmiche di varia tipologia e bassa difficoltà<sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub>
- Accompagnamento base (bassi + accordi)

### Competenze ed abilità

- Tecnica di controllo posturale<sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub>
  
- Capacità d'ascolto della produzione del suono e distinzione del fraseggio.

- Capacità percettiva dell'udito e di memorizzazione
- Sviluppo del senso ritmico e delle abilità psico-motorie<sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>
- Sviluppo di un metodo di studio e di capacità di autovalutazione<sup>[L]</sup><sub>[SEP]</sub>

Gli obiettivi minimi saranno modellati e ridimensionati in caso di allievi affetti DSA / BES.

Prove di verifica

Prova di interpretazione: esecuzione di un brano

Esecuzione di due esercizi di diversa difficoltà

Flauto traverso

Flauto traverso - I & II strumento

1) Elementi fondamentali di tecnica strumentale:

- corretta posizione del corpo e delle mani sia in piedi che seduti;
- corretta imboccatura: emissione e articolazione dei suoni;
- correzione dell'intonazione.
- Studi di tecnica o giornalieri
- Scale e arpeggi maggiori, minori con relativi arpeggi fino a 3 alterazioni

2) Conoscenze e abilità da conseguire:

- Acquisizione di un equilibrio psico-fisico adeguato al controllo dei parametri fondamentali all'esecuzione.
- Coordinazione elementare dei parametri strumentali fondamentali:
  - padronanza delle prime due/tre ottave dello strumento;
  - padronanza del semplice colpo di lingua;
  - realizzazione delle diverse dinamiche;
  - scioltezza tecnica e di lettura, adeguate al livello, nelle varie tonalità;
  - apprendimento di diverse formule ritmiche e conseguente applicazione.

- Saper eseguire alcuni brani, semplici o di media difficoltà, tratti dal repertorio originale del proprio strumento e/o adattamenti con accompagnamento di pianoforte o altri strumenti.
- Riconoscere e realizzare i segni di fraseggio, le indicazioni dinamiche, ritmiche e agogiche.
- Realizzare i più semplici segni di abbellimento.
- Saper ascoltare se stessi e gli altri, sapendo relazionarsi all'interno del contesto, soprattutto nelle esecuzioni di gruppo.

3) Opere di riferimento:

- T. Wye Sei Practice books per il flauto
- L. Hugues La scuola del flauto op. 51 I grado
- G. Gariboldi Studi op. 131
- S. Lombardo La scuola del flauto traverso

Oboe

*I strumento*

Conoscenze e abilità

Conoscenze di base sulla storia e l'evoluzione dell'oboe

Sapere svolgere una corretta manutenzione dello strumento

Aspetti posturali

Saper assumere una corretta posizione del corpo durante l'esecuzione

Saper assumere una corretta posizione delle mani e delle dita in relazione allo strumento

Saper assumere una corretta posizione del labbra e dell'imboccatura in relazione all'ancia doppia

Emissione del suono

Saper gestire in maniera solida la respirazione diaframmatica

Saper utilizzare correttamente il colpo di lingua

Saper modulare la tensione delle labbra e regolare la muscolatura delle guance così da gestire il flusso intonato del suono

Saper mantenere un'intonazione costante

Saper calibrare il maniera sicura le dinamiche

Abilità specifiche

Sapere realizzare tutte le note della scala cromatica da sib2 a mi5



**MIM**  
Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

# Giuseppe Palmieri

*Liceo Classico e Musicale*



Sapere rendere con lo strumento i principali aspetti agogici, dinamici e di articolazione (legato, varie tipologie di staccato ecc.) presenti in un brano di media difficoltà  
Sapere utilizzare le posizioni di ripiego  
Saper utilizzare le specifiche posizioni per l'esecuzione di tutti i trilli  
Sapere analizzare studi e brani di repertorio da un punto di vista strutturale e stilistico, derivando da tali analisi le proprie scelte interpretative

### Competenze

Capacità di gestire autonomamente, sia in forma solistica sia in formazioni cameristiche, esecuzioni corrette di brani di media difficoltà (in termini di intonazione, altezze, durate, rispetto degli aspetti dinamici, agogici e di articolazione) e mantenendo inoltre un buon equilibrio psico-fisico  
Capacità di esecuzioni dotate di espressività e di un apporto interpretativo personale

### Contenuti

Note lunghe con variazioni dinamiche (crescendo e diminuendo)  
Scala cromatica legata  
Scale maggiori fino a tre alterazioni e scale minori di La, Re, Sol (legate e staccate)  
Arpeggi maggiori legati fino a tre alterazioni  
Primi esercizi sulla tecnica del vibrato

### Studi

Hinke, Elementary Method for Oboe (II parte)  
Salviani, Studi per Oboe (II volume)  
Sellner, Etudes Progressives (exercices d'articulation)  
Paesler, 24 Larghi per Oboe

### Repertorio

Brani attinti dal repertorio barocco (in particolare le Partite di Telemann) di media difficoltà  
Brani di media difficoltà da raccolte per oboe e pianoforte (trascrizioni di brani d'epoca barocca e classica)



**MIM**  
Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

# Giuseppe Palmieri

*Liceo Classico e Musicale*



Liceo Classico e Musicale  
Giuseppe Palmieri

Duetti del repertorio barocco (Telemann, Boismortier)

***Il strumento***



# Giuseppe Palmieri

*Liceo Classico e Musicale*



## *Conoscenze e abilità*

### Aspetti posturali

Saper assumere una corretta posizione del corpo durante l'esecuzione  
Saper assumere una corretta posizione delle mani e delle dita in relazione allo strumento  
Saper assumere una corretta posizione del labbra e dell'imboccatura in relazione all'ancia

### Emissione del suono

Saper gestire la respirazione diaframmatica senza muovere le spalle  
Saper utilizzare correttamente il colpo di lingua  
Saper modulare la tensione delle labbra e regolare la muscolatura delle guance così da gestire il flusso intonato del suono  
Saper mantenere un'intonazione costante  
Saper calibrare il rapporto spinta diaframmatica/imboccatura in guisa da gestire sufficientemente le dinamiche

### Abilità specifiche

Sapere realizzare tutte le note della scala cromatica da do3 a do5  
Sapere decodificare correttamente e realizzare con lo strumento le altezze e le durate di un facile brano musicale  
Sapere rendere con lo strumento i principali aspetti agogici, dinamici e di articolazione (legato -staccato) presenti in un facile brano  
Sapere utilizzare le principali posizioni di ripiego (fa seconda posizione, do diesis e re diesis seconda posizione)

## *Competenze*

Leggere e comprendere un testo musicale nei suoi contenuti specifici usando le tecniche di base più adeguate alla sua realizzazione.

Capacità di gestire in autonomia, sia in forma solistica sia in formazioni cameristiche, esecuzioni di facili brani sufficientemente corrette (intonazione, altezze, durate, rispetto degli aspetti dinamici, agogici e di



**MIM**  
Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

# Giuseppe Palmieri

*Liceo Classico e Musicale*



Liceo Classico e Musicale  
Giuseppe Palmieri

articolazione) e controllo dello stato emotivo in funzione della efficacia della comunicazione.

Organo

**Instrumento**

- Raggiungimento di ottima padronanza della tecnica pianistica;
- Sviluppo della capacità di esecuzione di brani polifonici di livello medio – alto;
- Realizzare tutti i segni di abbellimento;
- Eseguire le prime forme di polifonia a due e tre voci (canoni e invenzioni);
- Eseguire un brano con precisione ritmica, dinamica e agogica, realizzandone le caratteristiche espressive;
- Esercitare la capacità di indipendenza delle dita di ciascuna mano nella graduazione dell'intensità e dell'articolazione ritmica;
- Elementi di tecnica, polifonia e repertorio pianistico:
  - Scale maggiori e minori (melodiche e armoniche) per moto retto e contrario a quattro ottave;
  - Tre studi a scelta tra: Clementi – Preludi ed esercizi; Pozzoli – 30 studi di media difficoltà; Heller – studi progressivi op. 46;
  - Due invenzioni a due voci e una invenzione a tre voci di Bach;
  - Una Sonata di media difficoltà di autore classico;
  - Composizione di facile esecuzione d'autore romantico o moderno o contemporaneo;
- Elementi di tecnica, polifonia e repertorio organistico:
  - Tenere un corretto assetto dei piedi;
  - Conoscere l'uso delle punte alternate, delle punte consecutive dello stesso piede, dell'alternanza punta – tallone, dello scivolamento, dell'uso eccezionale delle coste del piede;
  - Studi per pedale solo con tecnica del legato del periodo romantico o del Novecento;
  - Eseguire brani polifonici fino a tre voci con pedale obbligato;
  - Tre studi di media difficoltà da Schneider - vol.1;
  - Studi per pedale e manuale di Damiano Rota.



## II strumento

- Raggiungimento di buona padronanza della tecnica pianistica;
- Sviluppo della capacità di esecuzione di brani polifonici di livello medio;
- Realizzare tutti i segni di abbellimento;
- Eseguire correttamente le forme di polifonia a due voci (canoni e invenzioni);
- Eseguire un brano con precisione ritmica, dinamica e agogica, realizzandone le caratteristiche espressive;
- Esercitare la capacità di indipendenza delle dita di ciascuna mano nella graduazione dell'intensità e dell'articolazione ritmica;
- Elementi di tecnica, polifonia e repertorio pianistico:
  - Scale maggiori e minori (melodiche e armoniche) per moto retto e contrario a quattro ottave;
  - Almeno uno studio a scelta tra: Clementi – Preludi ed esercizi; Pozzoli – 30 studi di media difficoltà; Heller – studi progressivi op. 46;
  - Due invenzioni a due voci di Bach;
  - Una Sonata di medio – bassa difficoltà di autore classico;
  - Composizione di facile esecuzione d'autore romantico o moderno o contemporaneo;
- Elementi di tecnica, polifonia e repertorio organistico:
  - Tenere un corretto assetto dei piedi;
  - Studi per pedale solo con tecnica del legato del periodo romantico o del Novecento;
  - Due studi di media difficoltà da Schneider - vol.1;
  - Studi per pedale e manuale di Damiano Rota.



**MIM**  
Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

*Giuseppe Palmieri*  
*Liceo Classico e Musicale*



Percussioni

Conoscere le caratteristiche tecniche dello strumento (dimensioni, fusto, pelle battente e risonante,



**MIM**  
Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

# Giuseppe Palmieri

Liceo Classico e Musicale



- cordiera);  
Saper tenere in modo corretto le bacchette con entrambi le mani;
- Acquisire una minima consapevolezza corporea in relazione dello strumento musicale;  
Eseguire i colpi con il polso, il polso-dita in funzione dell'agogica della dinamica e dell'articolazione;
- Saper eseguire in tutte le dinamiche i colpi singoli alternati, i paradiddle nelle loro combinazioni, il rullo a due, flam;
- Conoscere la durata delle note e riconoscerle sul pentagramma durante l'esecuzione; (Dante agostini VOL.1 , numeri 1-30);
- Saper suonare su tempi semplici e composti, riconoscere e realizzare le figure ritmiche regolari e irregolari elementari (terzina, duina);
- Saper riconoscere e suonare i principali disegni ritmici con semiminime, crome, semicrome e relative pause;
- Ottimizzare i vari sticking in funzione delle figure ritmiche e dei rudimenti presenti in un brano;  
Saper coordinare gli arti superiori e inferiori eseguendo i principali esercizi dal metodo *Tecnica e Dinamica* (B. Forestiere)  
Saper eseguire semplici pattern sul set/batteria  
Programma minimo dai seguenti metodi di riferimento:  
Dante Agostini – *Solfeggio ritmico Vol.1 – Tempi Semplici Stick Control* – G.L. Stone *Tecnica e Dinamica* - B. Forestiere

Pianoforte	<p>I strumento</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- conoscenza sufficiente e utilizzo parziale dei fondamenti di tecnica e impostazione posturale;</li><li>- conoscenza degli aspetti essenziali del codice musicale attraverso la lettura guidata dei brani da eseguire;</li><li>- sviluppo di un adeguato senso ritmico e della capacità di “andare a tempo”, anche con l’ausilio del metronomo;</li><li>- abilità di esecuzione di brani a 2/ 4 mani di “facile meccanismo” con velocità moderata e con attenzione agli aspetti essenziali della produzione del suono (altezza e durata).;</li><li>- acquisizione di un metodo di studio sotto la guida e il monitoraggio del docente.</li></ul> <p>Programma di massima</p>
------------	--

- Tecnica: cadute e articolazioni; bicordi; accordi.
- 5/6 studi di facile meccanismo con velocità moderata;
- 2/3 brani (anche a 4 mani) di facile meccanismo con velocità moderata, tratti da repertorio di qualunque genere ed epoca storica.

## II strumento

- Conoscenza sufficiente e utilizzo parziale dei fondamenti di tecnica e impostazione posturale;
- conoscenza degli aspetti essenziali del codice musicale attraverso la lettura guidata dei brani da eseguire;
- sviluppo di un adeguato senso ritmico e della capacità di “andare a tempo”, anche con l’ausilio del metronomo;
- abilità di esecuzione di brani a 2/ 4 mani di “facile meccanismo” con velocità moderata e con attenzione agli aspetti essenziali della produzione del suono (altezza e durata);
- acquisizione di un metodo di studio sotto la guida e il monitoraggio del docente.

## Programma di massima

- Tecnica: cadute e articolazioni; bicordi; accordi.
- 4/5 studi di facile meccanismo con velocità moderata;
- 1/2 brani (anche a 4 mani) di facile meccanismo con velocità moderata, tratti da repertorio di qualunque genere ed epoca storica.

Saxofono	<p>Saxofono 1° Strumento:</p> <p>Conoscenze (acquisizione di: concetti, contenuti, principi, teorie,, termini, regole, procedure, metodi, tecniche)</p> <p>Le conoscenze acquisite riguardano la corretta impostazione dell'imboccatura, l'utilizzo corretto della respirazione – diaframmatica, della produzione del suono e delle sue dinamiche; conoscenza dell'estensione dello strumento, della scala cromatica, delle scale maggiori e minori in tutte le tonalità, salti di 3° con i relativi arpeggi.</p> <p>Competenze (utilizzo delle conoscenze acquisite in contesti nuovi, per risolvere situazioni problematiche o inventare “oggetti” nuovi, applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche a livello individuale)</p>
----------	---



**MIM**  
Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

# Giuseppe Palmieri

*Liceo Classico e Musicale*



	<p>Le competenze acquisite riguardano il saper intervenire nella produzione del suono; nel saper utilizzare le conoscenze per la soluzione di semplici problemi nell'ambito analitico e sotto il profilo strettamente operativo (soluzione di passaggi tecnici).</p> <p>Abilità (utilizzo significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti e si debba assumere una decisione)</p> <p>Le abilità acquisite riguardano la lettura e l'esecuzione del testo musicale a livello interpretativo anche di brani del repertorio saxofonistico, nonché la corretta applicazione delle indicazioni testuali; saper utilizzare le conoscenze per la soluzione di semplici problemi nell'ambito esecutivo. Abilità di lettura a prima vista di semplici brani.</p> <p>2° Strumento:</p> <p>Conoscenze (acquisizione di: concetti, contenuti, principi, teorie, termini, regole, procedure, metodi, tecniche)</p> <p>Corretta impostazione dell'imboccatura, della respirazione – diaframmatica, della produzione del suono e delle sue dinamiche; conoscenza della scala cromatica, delle scale maggiori e minori sino a 4 alterazioni e relativi arpeggi.</p> <p>Competenze (utilizzo delle conoscenze acquisite in contesti nuovi, per risolvere situazioni problematiche o inventare "oggetti" nuovi, applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche a livello individuale)</p> <p>Le competenze riguardano il saper intervenire nella produzione del suono; nel saper utilizzare le conoscenze</p>
--	---



*Giuseppe Palmieri*

*Liceo Classico e Musicale*



	<p>per la soluzione di semplici problemi nell'ambito analitico e sotto il profilo strettamente operativo (soluzione di semplici passaggi tecnici).</p>
--	--

	<p>Abilità (utilizzo significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti e si debba assumere una decisione)</p> <p>Le abilità riguardano la lettura e l'esecuzione di semplici brani anche tratti dal repertorio saxofonistico, la corretta applicazione delle indicazioni testuali; saper utilizzare le conoscenze per la soluzione di semplici problemi nell'ambito esecutivo.</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p>
Tromba	<ul style="list-style-type: none"><li>- Acquisizione di una corretta impostazione del corpo rispetto allo strumento;</li><li>- Conoscenza essenziale della tecnica respiratoria e di vibrazione e produzione del suono;</li><li>- Essere in grado di eseguire brani di semplice livello tecnico</li></ul>

Trombone

## OBIETTIVI MINIMI

Elementi fondamentali di tecnica strumentale:

- Tecniche di respirazione propedeutiche
- “Buzzing “ tecniche della vibrazione del labbro
- Produzione del suono nel bocchino e nello strumento
- Comprensione dell’ attacco del suono
- Saper eseguire 1 a Scala Sib Maggiore
- Conoscenza della tecnologia relativa ai suoni armonici sulle sette posizioni
- Saper eseguire gli armonici dal primo al secondo su le sette posizioni

2) Conoscenze e abilità da conseguire:

- Sapere svolgere una corretta manutenzione dello strumento



*Giuseppe Palmieri*

*Liceo Classico e Musicale*



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Assumere una corretta posizione del corpo durante l'esecuzione</li><li>• Conoscere i principi acustici fondamentali della produzione del suono</li></ul> <p>Bibliografia</p> <p>Metodo Gatti</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Dispense del docente</li></ul>
--	---

Viola

VIOLA (II STRUMENTO)

TECNICA STRUMENTALE:

- 1 Controllo dell'intonazione
- 2 Controllo del suono
- 3 Colpi d'arco fondamentali
- 4 Scale e arpeggi di 2 ottave
- 5 Esecuzione dei primi studi

CONOSCENZE E ABILITA':

- 1 Sviluppo coordinazione mano destra e sinistra
- 2 Sviluppo dell'ascolto per un adeguato controllo dell'intonazione
- 3 Acquisizione fondamenti della distribuzione dell'arco
- 4 Esecuzione di scale e arpeggi sciolte e legate e con colpi d'arco fondamentali

ABILITA'DA CONSEGUIRE:

- 1 Sufficiente controllo dell'intonazione nelle posizioni studiate
- 2 Esecuzione di un brano o una melodia con giusto ritmo ed espressione dinamica
- 3 Uso espressivo e comunicativo dello strumento con sonorità consone al brano eseguito

REPERTORIO:

Al termine del primo anno è necessario che l'allievo abbia piena consapevolezza dell'approccio allo strumento: dallo studio quotidiano alla corretta postura del corpo; dalla presa dell'arco corretta e

	<p>funzionale alla disposizione, priva di tensione o rigidità alcuna, della mano sinistra. Si richiede, inoltre la conoscenza delle parti che compongono lo strumento e l'arco unitamente ad una breve storia dello stesso, ed alla totale padronanza della chiave di contralto con relativo rapporto alle chiavi di violino e basso. A livello pratico, invece, è richiesto l'utilizzo dell'arco inteso come distribuzione, velocità, quantità, dalle corde vuote alle prime varianti dell'op.2 di Sevcik.</p>
Violino	<p><b>OGGETTIVI MINIMI PRIMO STRUMENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Principali Fondamenti di tecnica e impostazione posturale:</li> <li>- Sevcik op2 p1, n. 2-3, le varianti più facili, Sevcik op 7p1, i primi 5 esercizi con le varianti più facili;</li> <li>- Le più semplici scale con relativi arpeggi in I posizione;</li> <li>- acquisizione di un metodo di studio sufficientemente funzionale, anche sotto la guida del docente;</li> </ul> <p>- sviluppo e consolidamento del senso ritmico e della capacità di "andare a tempo", anche con l'ausilio del metronomo;</p> <p>-</p> <p>-</p> <p>esecuzione di semplici brani solistici, con attenzione agli aspetti espressivi basilari: - 5 brani tratti da Curci, 24 studi per violino, op 23; - 5 brani tratti da Sitt op. 32</p> <p>lettura a prima vista di semplici brani;</p>



# Giuseppe Palmieri

*Liceo Classico e Musicale*



Violoncello	<p><b>TECNICA STRUMENTALE</b> Controllo dell'intonazione Controllo del suono Scale e arpeggi Colpi d'arco fondamentali</p> <p><b>CONOSCENZE e ABILITA'</b> Raggiungere un adeguato controllo dell'intonazione Sviluppare una corretta coordinazione tra mano destra e sinistra Applicazione dei parametri fondamentali della velocità e distribuzione dell'arco</p>
-------------	---

	<p>Eseguire scale e arpeggi nell'estensione di due ottave ad arcate sciolte e legate Eseguire scale e arpeggi in prima e seconda posizione (I e II anno); eseguire tutte le sette posizioni (III e IV anno) con i principali colpi d'arco (sciolto, martellato, staccato, legato)</p> <p><b>CONOSCENZE e ABILITA'DA CONSEGUIRE</b> Conseguire un sufficiente controllo dell'intonazione in tutte le posizioni studiate Eseguire un brano di adeguata difficoltà con precisione ritmica, dinamica ed agogica Produrre attraverso un uso espressivo e comunicativo dello strumento, sonorità adeguate al carattere del brano Apprendere i procedimenti necessari per suonare assieme agli altri strumenti (solo per il terzo e quarto anno) Leggere a prima vista brani di facile esecuzione.</p> <p><b>REPERTORIO</b></p> <p>Al termine del I biennio l'alunno dovrà completare almeno la prima metà del I volume del metodo Dotzauer e tutte le scale e arpeggi a due ottave. Al termine del quarto anno l'alunno dovrà completare almeno lo studio di tutto il I volume del metodo Dotzauer, almeno la prima metà del II volume del metodo Dotzauer e la prima parte del I vol. dei 113 studi dello stesso autore con tutte le varianti d'arcata, colpi d'arco, dimostrando di avere capacità di controllo dell'arco, di aver sviluppato le conoscenze e le abilità indicate nella premessa. L'alunno dovrà avere inoltre una buona conoscenza delle scale e arpeggi a tre ottave.</p>
--	---

TAC

- Legge le note su rigo endecalinea con sufficiente sicurezza
- Si orienta sulla tastiera: individua toni, semitoni diatonici e cromatici, suoni omologhi, alterazioni semplici e doppie
- Costruisce le scale maggiori e minori delle tonalità sino a tre alterazioni in chiave
- Riconosce la tonalità di un brano musicale sino a tre alterazioni in chiave
- Classifica gli intervalli in base all'ampiezza, espressa anche in toni e semitoni, alla direzione e alla disposizione dei suoni
- Intona una semplice linea melodica e ne descrive le caratteristiche essenziali
- Riconosce i segni di durata e di prolungamento del suono e del silenzio ed è in grado di utilizzarli
- Riconosce le caratteristiche dei più comuni tempi semplici e composti
- Solfeggia con sufficiente sicurezza
- Eventualmente guidato riconosce e trascrive semplici frasi melodiche con i relativi profili ritmici

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce i principali segni relativi agli aspetti timbrici, espressivi, dinamici, agogici e formali</li> </ul>
Storia della Musica	<p>Lo studente esplora, distingue ed elabora semplici eventi sonori; approfondisce le dinamiche legate all'ascolto ed alla fruizione musicale; comprende le principali aree tematiche della ricerca storico-musicale; riconosce i caratteri fondamentali dei generi, delle forme e degli stili musicali trattati; riconosce gli strumenti musicali che compongono un'orchestra sinfonica a partire dalle caratteristiche organologiche e timbriche; acquisisce i primi elementi della terminologia specifica e del linguaggio integrato; descrive i tratti primari di una composizione musicale ed opera i primi confronti; esprime semplici giudizi motivandoli.</p>
Musica d'Insieme	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare e/o potenziare il senso ritmico, la capacità di esecuzione di semplici brani e/o parti (di brani) attraverso lettura melodica in notazione e/o in modo estemporaneo;</li> <li>- sviluppare la capacità di ascolto e autoascolto, di valutazione e autovalutazione, anche sotto la guida del docente</li> <li>- sviluppare un'adeguata capacità di interazione con gli altri nell'esecuzione di gruppo, anche sotto la guida del docente</li> <li>- analizzare nelle linee essenziali i brani eseguiti nelle sue componenti ritmiche, melodiche, armoniche e formali</li> <li>- sviluppare la capacità di seguire in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore</li> </ul>

□

□

□

□

□

TEC	<p>Elementi fondamentali di acustica e psicoacustica: le caratteristiche del suono dal punto di vista fisico e percettivo;</p> <p>Modalità grafiche di rappresentazione del suono,</p> <p>Differenza tra suono analogico e digitale: campionamento e quantizzazione.</p> <p>Conoscenza delle apparecchiature elettroacustiche di base per la registrazione e la diffusione del suono.</p> <p>Conoscenza dell'uso, nelle funzioni base, del software per l'editing audio Audacity”</p> <p>Riconoscere e saper discriminare i principali fenomeni acustici.</p> <p>Saper interpretare la rappresentazione grafica dei parametri del suono nel dominio del tempo e della frequenza.</p> <p>Conoscere la terminologia comune del suono digitale.</p>
-----	--



**MIM**  
Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

*Giuseppe Palmieri*

*Liceo Classico e Musicale*



Liceo Classico e Musicale  
Giuseppe Palmieri

	<p>Saper utilizzare microfoni, mixer e registratori audio, software e hardware, per effettuare una semplice ripresa sonora.</p> <p>Saper manipolare ed elaborare un suono campionato (variazione dei parametri fondamentali del suono, time stretching, pitch shifter, riverberazione, equalizzazione etc.).</p>
--	--